



VITO PICCINONNA  
VESCOVO DI RIETI

Rieti, 11 febbraio 2023

Carissime sorelle e carissimi fratelli,

a voi che la malattia sta condizionando la vita, mi rivolgo per farvi giungere la vicinanza mia personale e di tutta la Chiesa di Rieti.

Quando i giorni vi sembrano interminabili, quando vi assale lo scoraggiamento, quando provate la pesantezza della solitudine, vi accompagni una certezza: non siete soli!

Sentitevi accarezzati da tutti noi, ma soprattutto abbracciati dall'amore compassionevole del Signore, che vi ama e vi stringe forte forte sul suo petto.

Voglio consegnarvi e vi chiedo di recitare ogni giorno questa preghiera.

*Padre mio, io mi abbandono a te. Fa' di me ciò che ti piace.*

*Qualsiasi cosa tu faccia di me, io ti ringrazio.*

*Sono pronto a tutto. Accetto tutto.*

*Purché la tua volontà sia fatta in me e in tutte le tue creature.*

*Non desidero altro, mio Dio. Rimetto la mia anima nelle tue mani.*

*Te la dono, mio Dio, con tutto l'amore del mio cuore, perché ti amo.*

*Ed è per me una necessità di amore donarmi e rimettermi nelle tue mani.*

*Senza misura, con infinita fiducia. Perché tu mi sei Padre.*

È una preghiera di Charles de Foucauld. Non è facile recitarla. Ma forse è l'unico modo che può donarvi la forza necessaria per non abbattervi e affrontare la sofferenza che state attraversando.

Vi abbraccio, vi benedico e sappiate che vi voglio molto bene.

✠ Vito, vostro vescovo